

La fine del Comune: la Serrata del Maggior Consiglio

- **fine XIII sec.:** MaggC elettivo annuale di 300 + aggregazioni di Consigli e magistrati
Poca alternanza di individui e di famiglie
Varie proposte fallite per ottimizzare la composizione
- **29 settembre 1297:** grave crisi nella seconda guerra contro Genova (1294-99)
 - mancano candidati per coprire tutte le cariche
 - il MaggC delibera 3 interventi di emergenza invece dell'elezione:
 1. Lista redatta dalla Quarantia di tutti gli eletti negli ultimi 4 anni +
 2. Lista redatta dalla Quarantia di tutti i componenti maschi maggiorenni di famiglie con membri eletti dal 1172 (registri di elezioni completi?)
 3. 3 commissari eletti dal MaggC per proporre altri nomi idonei
 - votazione nome per nome della Quarantia: bastano 12 voti!

Tutti costoro sono **comandati** a far parte del MaggC e coprire i Consigli e le magistrature a titolo sperimentale fino al successivo turno di elezioni (29 marzo 1298)

→ Proroga semestrale fino al 29 sett 1298 e di nuovo fino al 29 mar 1299

→ Funziona bene e nessuno protesta: confermato in permanenza **29 settembre 1299**

Le conseguenze:

- Le cariche pubbliche sono monopolio di un **ceto politico ereditario**: passaggio alla forma di governo aristocratica (**Serrata qualitativa**: solo membri delle famiglie in lista)
- Il MaggC non è più elettivo: è l'**assemblea plenaria ereditaria** dei titolari di diritti politici
- Notevole aumento del numero dei componenti del MaggC (**Apertura quantitativa**) → costruzione del nuovo **Palazzo**
- Numero variabile (guerre, pestilenze) → tendenza all'aumento
- I giovani nobili entrano a **25 anni** (20 per la grazia della Barbarella)
- **Libro d'Oro** anagrafico tenuto dagli **Avogadori di Comun**
- **Cooptazione** di nuove famiglie meritevoli
- **Consenso generale**: le congiure sarebbero venute dall'aristocrazia e non dal popolo



L'assetto finale



AVVISO

Purtroppo in due sole ore di lezione è impossibile toccare se non per minimi accenni anche il contesto italiano, europeo e mediterraneo entro cui si sviluppano le istituzioni e il diritto di Venezia.

La storia tardomedievale e moderna deve essere data per nota.

Raccomando la consultazione di uno dei vecchi atlanti storici eurocentrici, superati dalla storiografia contemporanea finalmente più globale, ma ancora utili per i nostri fini limitati, per esempio quello che trovate qui:

http://www.arielcaliban.org/PX_rinaudo-1.pdf

http://www.arielcaliban.org/PX_rinaudo-2.pdf

http://www.arielcaliban.org/PX_rinaudo-3.pdf

1310: la congiura Tiepolo/Querini

- *Nell'anno mille trexento diexe / in mezo al mese delle cerese / Baiamonte passò il ponte / cussì fo fato el Conseio de Diexe*

15 giugno 1310:

Baiamonte Tiepolo «Scopulo» e il suocero Marco Querini con i congiurati convergono sulla Piazza e attaccano in armi il Palazzo mentre il MaggC è in seduta; Badoero Badoer si dirige al Bacino di san Marco con navi padovane

→ Tiepolo vuole diventare signore di Venezia, MA:

- soffiata di un pentito all'ultimo momento
- il MaggC prende le armi e **contrattacca** col doge Pierazzo Gradenigo
- la **Vecia del Morter** disperde la testa di una delle colonne armate
- una **tempesta** rallenta Badoer, che viene catturato dal podestà di Chioggia
- Gli insorti si ritirano di là dal Canal Grande e bruciano il ponte di Rialto (allora di legno, levatoio), rimanendo padroni di mezza città

→ **Trattative:**

- Tiepolo e Querini vengono esiliati (o lasciati andare...)
- Badoer (catturato) ha complottato col nemico e viene condannato a morte
- gli insorti sono perdonati se giurano fedeltà alle istituzioni



- Tiepolo continua a complottare nei Balcani
- MA:** -- Non si sa quanti aderenti abbia ancora a Venezia
- Il pericolo continua ed è più grave che mai →

Istituzione del Consiglio dei Dieci

- = tribunale speciale di 10 Savi
 - eletti dal Maggior Consiglio
 - presieduti dal Minor Consiglio
 - in carica fino al 29 settembre 1310
 - per scoprire e reprimere complotti
-
- proroghe semestrali successive
 - aggregato al MaggC nel 1318
 - stabilizzato nel 1335



Poteri inquisitori = svolta radicale nella repressione criminale

Fino ad allora: *contravvenzioni* → pene pecuniarie

→ processo sommario presso magistrature

delitti e crimini → pene sia pecuniarie che corporali (no carcere)

→ processo accusatorio presso magistrature o Consigli

-- iniziativa di parte (privata/Stato)

-- istruttoria da parte di soggetti diversi dal giudice del giudizio

-- principio dispositivo + diritto di difesa

Da allora: il solo Consiglio dei Dieci adotta i principi modellati sul processo inquisitorio romano-canonico secondo il secondo libro del *Liber Extra* di papa Gregorio IX (1234)

-- iniziativa d'ufficio

-- il giudice istruttore è anche giudice del giudizio

-- diritto di difesa limitatissimo

-- la confessione è prova legale

Pericolo! Consiglio ristretto + Poteri molto ampi + Nessun controllo gerarchico

→ Mezzi di controllo da parte del MaggC:

- età minima 40 anni
- componenti non imparentati tra loro
- 4 *mani* di elezione (= votazioni)
- durata un anno
- rinnovo parziale durante l'anno
- carica non cumulabile con altre
- *contumacia* biennale dopo la scadenza



→ Inoltre:

Il Minor Consiglio presiede **senza i Capi di Quaranta**, che seguono procedura accusatoria;
Obbligo di presenza di un **Avogadore di Comun** per segnalare possibili violazioni del capitolare del Consiglio da parte di proposte discusse in seduta

Tuttavia: la «sicurezza dello Stato» è applicabile a qualsiasi questione grave

- da funzioni principalmente repressive di reati politici a funzioni ampiamente **legislative**
- 1355: dopo la congiura di Marino Falier si introduce una **Zonta** di 15-20 > 30 anni
- conflitto positivo di attribuzioni con il Senato (legislazione sulla Zecca)
- 1582: soluzione del MaggC a favore del Senato
 - + estinzione della Zonta + riduzione alle funzioni originarie

Nota: il principio del governo partecipato rimane stabile!

-- i cambiamenti nella forma di governo avvengono quando sono troppo pochi a esercitare i poteri di governo:

Ducato → Comune perché la maggior parte del *placitum* non partecipa
quindi: magistrati eletti penalmente obbligati a esercitare le funzioni

Comune → Repubblica perché mancano abbastanza candidati alle cariche
quindi: un intero ceto esperto di politica e molto numeroso rispetto all'intera popolazione è comandato a contribuire alle decisioni

-- contenimento dei fenomeni oligarchici es. nel conflitto tra CX e Senato

-- repressione delle congiure volte a concentrate i poteri in mano a un signore (magari investito dall'Impero del vicariato), come invece accadeva nei Comuni italiani es. i Carraresi a Padova

-- autodisciplina del ceto politico: i reati dei nobili, ancor più se commessi durante una carica, sono repressi severamente e pubblicamente



La pubblicizzazione dei compiti di benessere e la «giustizia distributiva»

La Repubblica si assume nuovi compiti:

- Lavori e opere pubblici (es. lagunari)
- Salute pubblica (es. prevenzione di epidemie)
- Iniziativa economica (es. cantieristica, annona)
- Assistenza pubblica (es. ospizi per poveri e malati)

Potere costituzionale dei Consigli di istituire nuove magistrature per compiti specifici quando ne sorge la necessità

→ divisione del lavoro (non divisione dei poteri) = «distributiva»

Fonti di finanziamento:

Publiche = imposte e corrispettivi

Private = prestito fruttifero allo Stato (~ BOT): lo Stato è povero, la popolazione è ricca

Intanto, XIII-XIV secolo: molti Comuni dell'entroterra assumono **podestà veneziani** membri del ceto politico anziché indire elezioni tra i cittadini, spesso turbolente

→ I Veneziani hanno **esperienza** di governo

→ Sono *super partes* cioè non favoriscono alcuna fazione

→ ma intanto raccolgono consenso tra la popolazione locale e ne approfittano per fare gli interessi di Venezia

Assetto definitivo delle istituzioni:

Inoltre:
Conferenze/Collegi
= commissioni
formati dalle
magistrature con
attribuzioni su aree
specifiche
Es. Collegio alle
Acque per la
gestione idrografica

i Consigli

Minor Consiglio ●
6 consiglieri
eletti dal Maggior Consiglio
presieduto dal **doge**

Maggior Consiglio ●
tutti i maschi adulti delle
famiglie aristocratiche
presieduto dalla **Signoria**

Quarantia ●
3 x 40 = 120 consiglieri
eletti dal Maggior Consiglio
presieduto dalla **Signoria**
aggregato al Senato

Senato ●
2 x 60 consiglieri
eletti dal Maggior Consiglio
presieduto dalla **Signoria**
aggregato al Maggior Consiglio

Consiglio dei Dieci ●
10 consiglieri
eletti dal Maggior Consiglio
presieduto dal **Minor Consiglio**
aggregato al Maggior Consiglio

Signoria
doge + Minor Consiglio +
3 Capi della Quarantia
(eletti a turni brevi tra i membri)

entro il Senato:

Pien Collegio ●
Signoria + Avogador di Comun +
5 savi agli Ordini (per le mude) +
6 savi del Consiglio o Grandi +
5 savi di Terraferma ●
--> esame della corrispondenza +
istruttoria preliminare alle
sedute del Senato

Collegio ●
5 savi agli Ordini (per le mude) +
6 savi del Consiglio o Grandi +
5 savi di Terraferma
--> discussione più approfondita
dei punti all'odg del Senato

le magistrature

doge
**magistrature del
Maggior Consiglio** ●
--> aggregate al MaggC

**magistrature
del Senato** ●
--> aggregate al Senato

Intanto, in Oriente:

1261: Michele VIII Paleologo riconquista Costantinopoli ma i Veneziani rimangono in possesso dei territori nell'Egeo

1350-1450 ca.: gli Ottomani assoldati dai Bizantini come mercenari si conquistano territori nei Balcani e in Turchia

1345 *Hexàbiblos* di Costantino

Armenopulo: manuale privato di diritto bizantino, poi fonte di cognizione della consuetudine personale dei cristiani greci nell'Impero Ottomano



Le guerre del Due-Trecento:

Contro Genova: 1257-70 + 1294-99 + 1350-55 + 1378-81 (guerra di Chioggia)
→ vittoria definitiva dei Veneziani

Contro i da Carrara:

1318: Jacopo I diventa signore di Padova

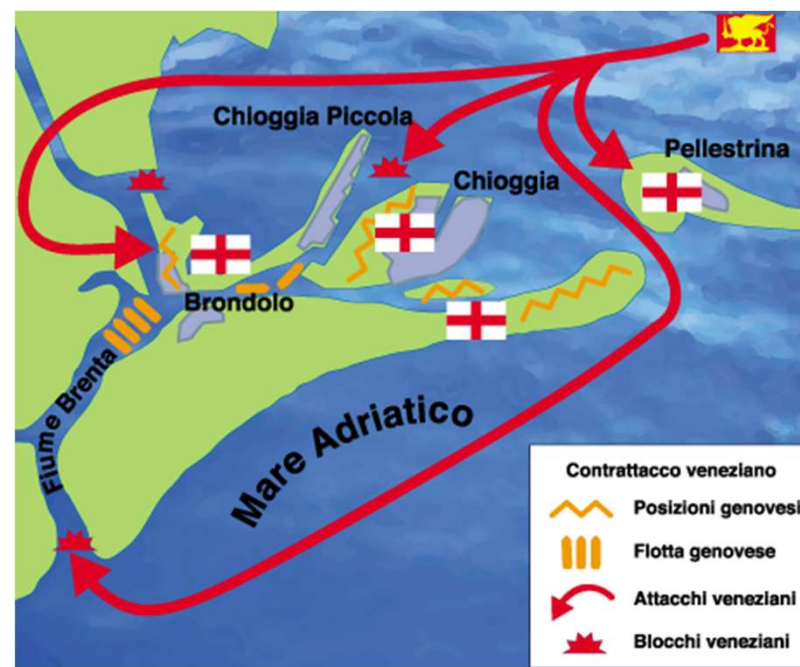
1337-55: Rapporti pacifici con Venezia

1356-73: Francesco il Vecchio riprende una politica di espansione a nord-est ma deve arrendersi ai Veneziani

1378-81: partecipa alla guerra di Chioggia, ma viene sconfitto coi Genovesi

Nel frattempo: la **peste nera** (1346-1353)

Stermina il 40-60% della popolazione prima in Asia e poi in Europa → focolai periodici fino al 1480 ca.



Le rotte mercantili veneziane nel basso medioevo

Nota: rimangono sostanzialmente immutate nonostante gli avvenimenti politici (es. la conquista turca di Costantinopoli) perché i rapporti commerciali pubblici e privati vengono semplicemente trasferiti sulle nuove controparti.

Quello che progressivamente avrebbe davvero cambiato le cose sarebbe stata la scoperta delle Americhe e l'arrivo di nuovi prodotti sui mercati



I Domini di Terraferma: 1405-1454

Situazione instabile in Italia: → competizione tra signorie + ambizioni espansionistiche contro Venezia (da Carrara, della Scala, Visconti + Impero)

→ a rischio la rete di distribuzione mercantile verso il continente

Dibattito a Venezia:

→ *Coltivar el mar e lassar star la tera*

-- speculazione mobiliare resa possibile dai trattati commerciali e da una marina militare in controllo sull'Adriatico e parte del Mediterraneo orientale

→ oppure acquisizione di un controllo diretto sul retroterra e sulla distribuzione via terra/via fiume con impiego di truppe mercenarie ?

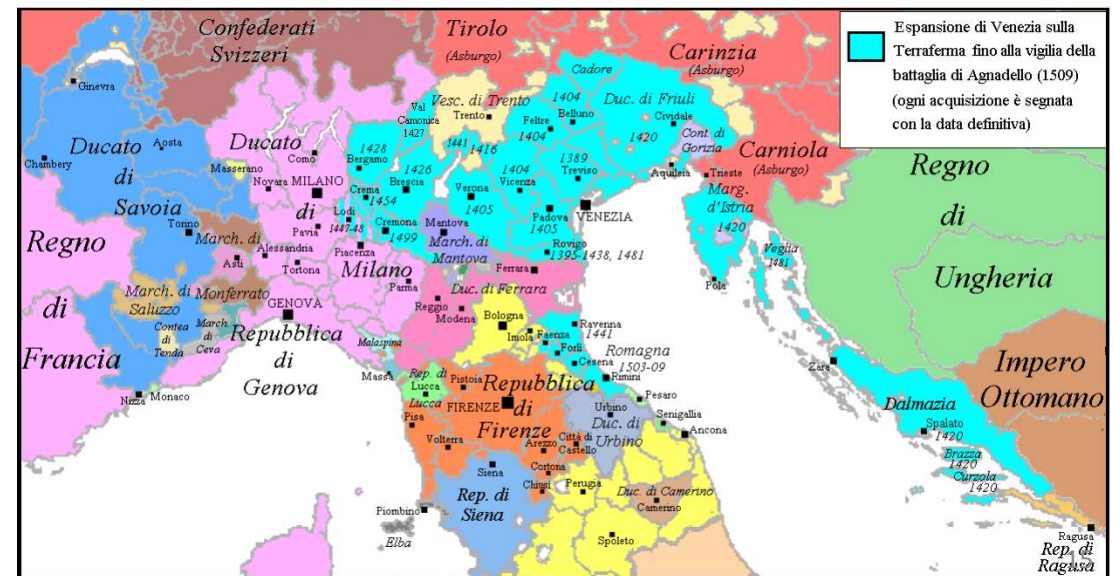
1405: conquista di Padova, Monselice e Verona;
dedizione di Vicenza, Bassano e Belluno;
Treviso già dal XIV secolo

1420: conquista del feudo patriarcale di Aquileia
e del resto del Friuli

1425-54: espansione in Lombardia

1454: pace di Lodi → confine ovest all'Adda

1484: acquisto del Polesine → tensione col papa
Sisto IV della Rovere → interdetto



La guerra della lega di Cambrai

1508: Massimiliano I d'Asburgo imperatore (1493-1519)
Giulio II della Rovere papa (1503-1513)
Luigi XII Valois-Orléans re di Francia (1498-1515)
Ferdinando II di Trastàmara re di Aragona
(1479-1516) → **lega di Cambrai** contro Venezia
→ piano di spartizione dei territori



1509: disfatta dei Veneziani contro i Francesi a **Agnadello** sull'Adda
→ abbandono dei Domini di TF sciogliendoli dall'obbligo di fedeltà
→ alleanza con gli Ottomani?

1510-11: sabotaggio della lega
→ il papa si allea con Venezia contro la Francia
che si espande troppo in Italia

1511: **lega Santa** = tutti contro la Francia
+ Massimiliano Sforza duca di Milano (1512-1515)
+ Enrico VIII Tudor (1509-1547)
+ cantoni svizzeri

Ma i Domini di TF non verrebbero restituiti!



Il doge
Leonardo
Loredan
(1501-1521)



- 1513: Venezia e la Francia contro gli altri;
la guerra si fa europea
Enrico VIII → pace separata
con la Francia
Muore papa Giulio II → Leone X
Medici cerca di uscire dalla lega
- 1515: Muore Luigi XII → Francesco I
i Francesi sconfiggono gli Svizzeri
a Marignano nel Milanese
- 1516: Muore Ferdinando di Aragona →
Carlo I di Spagna = Carlo V
imperatore dal 1519

Trattati di Noyon e di Bruxelles
→ i confini veneziani tornano
quasi gli stessi del 1454
ma con nuovi confinanti stranieri



Problemi di organizzazione dei nuovi territori

La struttura di governo medievale sviluppata per un piccolo territorio metropolitano (Dogado) + le basi navali dei Domini da Mar deve ora governare ampi territori con istituzioni e sistemi normativi preesistenti eterogenei

- i Domini di Terraferma **restano separati** dal Dogado metropolitano
- **Patti di dedizione** = rinuncia alla propria *iurisdictio* a favore di Venezia in cambio del mantenimento delle istituzioni e del sistema normativo preesistenti, sotto il controllo di rettori veneziani

Soluzione già sperimentata con successo a Chioggia e nei Domini da Mar:

Rettori = magistrati eletti unipersonali con carica breve

~~capitolare permanente~~ **commissione** redatta volta per volta **relazioni** dettagliate
~~per la magistratura~~ → in relazione ai problemi correnti →

Centri minori → **rettore** unico

Città maggiori → **podestà** per governo civile + **capitano** per difesa territoriale e ordine pubblico

Novelle agli **statuti locali** → formalizzazione delle funzioni di controllo dei rettori
→ subordinazione dell'efficacia delle norme locali alla preminente legislazione veneziana

Vicariato imperiale → legittimazione formale del governo veneziano già nel XV secolo



Il podestà in funzione giudicante:

- **VIGILA** sulla giurisdizione esercitata dai giudici locali
- Giudica in **REVISIONE** le questioni decise da giudici locali
- Giudica in via **RISERVATA** e in grado unico le questioni di cui agli statuti novellati con i patti di dedizione
- Giudica in via di **AVOCAZIONE** questioni che toccano gli interessi della Dominante
- **TRASMETTE** ai Consigli veneziani (Quaranta, Dieci) le questioni loro riservate in grado unico
- Giudica quelle stesse questioni in caso di **DELEGA** (attribuita volta per volta)

con la collaborazione di un assessore

= ministeriale esperto del sistema normativo locale
e spesso dottore in diritto comune

Impugnazioni alle Quarantie deliberate da:

- Auditori Nuovi e Nuovissimi (civile)
- Avogadori di Comun (criminale)

Belluno: a destra la Torre civica medievale
Al centro il palazzo dei Rettori veneziani,
Commissionato a Giovanni Candi nel 1491



Il podestà in funzione amministrativa e politica:

- Riscuote i **TRIBUTI** (imposte dirette e indirette)
- Provvede alle **INFRASTRUTTURE** (lavori e opere pubbliche di costruzione e manutenzione edilizia, idraulica, stradale...) e alla **SALUTE PUBBLICA**
- Attua le istruzioni **POLITICHE** ricevute nella commissione e nelle risposte ai dispacci su casi specifici
- Raccoglie dati per i **CENSIMENTI** anagrafici, catastali, feudali...
- Provvede alla costituzione e conservazione degli **ARCHIVI** pubblici
- **PRESIEDE** i Consigli cittadini

con la collaborazione della **Corte pretoria**

= ministeriali amministrativi e tecnici

La Basilica palladiana a Vicenza



La città di
Palmanova
in Friuli



Porta Portello
a Padova

Nuove magistrature centrali

- Gestione di specifiche aree di interesse
- Sotto la direzione del Senato

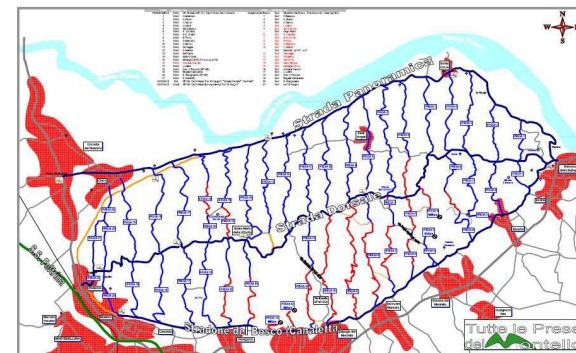
- Es.:
- Provveditori sopra Camere (1449)
 - Riformatori dello Studio di Padova (1516)
 - Provveditori alle Fortezze (1542)
 - Provveditori ai Beni inculti (1566)
 - Provveditori al Bosco del Montello
 - Provveditori sopra Feudi (1586)
 - Provveditori alla Camera dei confini (inizio '600)

- censimento e esazione dei tributi
- statalizzazione dell'università + censura libraria secolare
- difese permanenti del territorio e lagune
- bonifiche e miglioramenti fondiari
- produzione di legname per carpenteria navale
- censimento dei diritti feudali validi + esecuzione del decreto 1586
- redazione e aggiornamento di mappe ufficiali

All'occasione:

- Sindici (magistratura collegiale)
compiti ispettivi
- Inquisitori (anche unipersonale)
compiti istruttori e propositivi

Nota: «**Senato Terra**» e «**Senato Mar**» sono puramente collocazioni archivistiche della Cancelleria: registri separati per le deliberazioni riguardanti i Domini di TF e quelli da Mar per una più rapida consultazione: il Senato è uno solo



1539: gli Inquisitori di Stato

- Commissione istruttoria del Consiglio dei Dieci
- 2 “neri” (Dieci) + 1 “rosso” (MinC)
- 1 solo segretario
- no forza pubblica, no cassa propria

«i Babàì»



Consultori *in iure* (dal XIV secolo, più spesso dal XVI)

- esperti di diritto romano+canonico
- non magistrati nè ministeriali in senso proprio
- incaricati di consulenze su conflitti tra giurisdizioni locali o con quelle centrali e su questioni di politica internazionale

es. Paolo Sarpi contro l'interdetto di Paolo V, 1606-07

1604-05: leggi giurisdizionaliste - nuovi enti ecclesiastici **autorizzati dallo Stato**

- **divieto di alienazione** di immobili da privati a enti ecclesiastici
- **riserva di giurisdizione secolare** sui reati comuni del clero

1605: il papa **Paolo V Medici** chiede l'extradizione al foro ecclesiastico di due **preti in carcerazione preventiva** per reati contro la persona → negata → breve di **interdetto** *Superioribus mensibus* (“nei mesi scorsi”) → divieto al clero veneziano di celebrare i sacramenti (conta su insurrezioni popolari contro il governo)

1606: il doge **Leonardo Donà** a gennaio incarica il servita **Paolo Sarpi** quale **consulente** teologo → *Consiglio in difesa di due ordinazioni della Serenissima Repubblica* (e i scritti successivi)

Le argomentazioni di Sarpi su come impedire l'efficacia dell'interdetto:

De facto: vietarne la pubblicazione nello Stato

De iure: appellarsi al concilio → subordinazione del papa al concilio!

Il doge inoltre **espelle i Gesuiti, i Cappuccini e i Teatini**, i soli che aderiscono al divieto, tra manifestazioni di piazza antipapali

1607: soluzione negoziata di **compromesso**:

Il **papa** ritira l'interdetto + gli imputati sono rilasciati + ritiro del protesto contro l'interdetto

Ma la Repubblica mantiene in vigore la legislazione giurisdizionalista

+ non consente il rientro dei Gesuiti

Conflitti con l'Impero ottomano

→ senza interrompere i rapporti diplomatici!

→ può essere contenuto ma non distrutto

→ le trattative dei Paesi europei sono affidate ai Veneziani che sono i loro migliori partner commerciali



1463-1479: Venezia perde Argo, Negroponte, parte delle Cicladi, Lemno e l'Albania veneta
ma acquista **Cipro** cedutole dall'ultima regina Caterina Cornaro in Lusignano

1499-1503: Venezia perde la **Morea** (Peloponneso) e alcune basi nell'Egeo

1537-1540: Venezia perde il resto delle Cicladi

1570-1573: Venezia perde **Cipro** nonostante la vittoria della lega europea a **Lepanto** (7 ottobre 1571)

1645-1659: Venezia perde **Candia**

1684-1699: Venezia riprende la **Morea** e basi nell'Egeo e a **Candia**; assedio turco di Vienna

1714-1718: Venezia riprende la **Morea** e le basi a **Candia** ma riacquista basi in Albania e Dalmazia
con l'intervento dell'imperatore Carlo VI d'Asburgo

→ 1718: pace di Passarowitz: stabilizzazione dello stato di fatto;
espansione nei Balcani dei territori ereditari asburgici
(NON dell'Impero d'Occidente!)



Intanto, in Europa non c'è pace (Venezia resta neutrale ma diplomaticamente attiva):

1576-1577: Ritorno della peste in Italia settentrionale

1579: Secessione delle Province Unite dal Regno di Spagna

1618-1648: Guerra dei Trent'anni tra Stati cattolici e protestanti
→ 1648: pace di Westfalia

1630-1666: Peste in Europa

1700-1714: Guerra di successione spagnola
→ 1713: pace di Utrecht + 1714: pace di Rastatt

1733-1738: Guerra di successione polacca

1740-1748: Guerra di successione austriaca
→ Maria Teresa d'Asburgo succede a Carlo VI

1756-1763: Guerra dei Sette anni → 1763: pace di Parigi

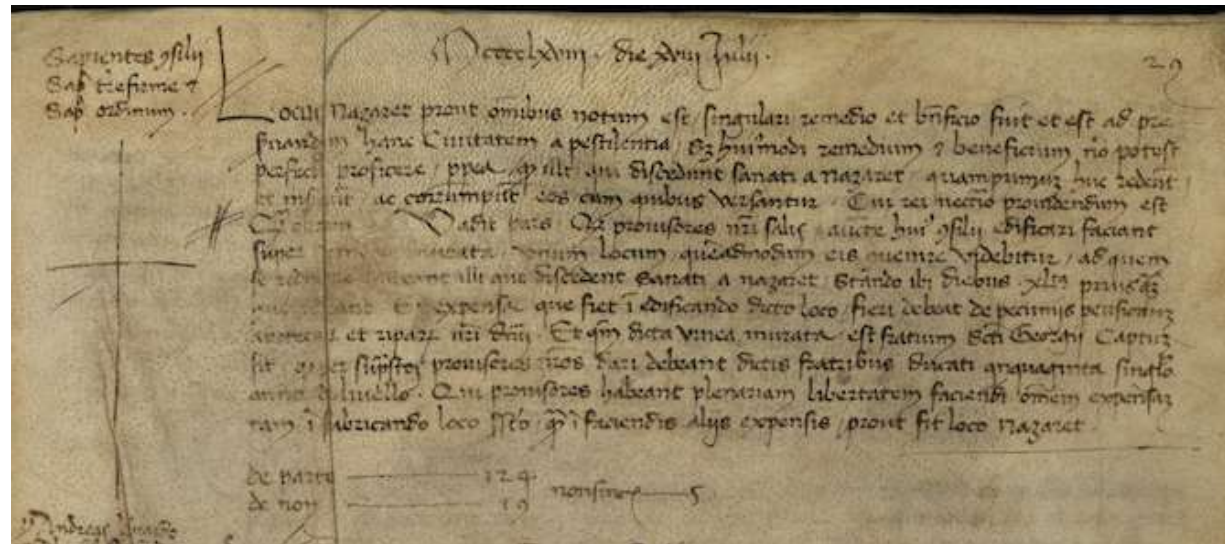
1775-1783: Guerra d'indipendenza americana → 1783: trattato di Versailles

1789: Rivoluzione francese

NOTA:

*Patrimonialità dei poteri di governo
→ le guerre di successione sono
liti ereditarie fatte combattere dagli
eserciti*

Interventi sulle fonti di diritto in età moderna



Alla ricerca dell'ordine: le consolidazioni legislative

Problema: incendi a parte, la Cancelleria funziona bene, i registri sono indicizzati e i segretari possono reperire abbastanza in fretta gli atti necessari all'istruttoria delle delibere

Ma: la legislazione occasionale consiliare e magistratuale ha sommerso lo Statuto e le sue poche novelle («Correzioni») e risulta contraddittoria → difficoltà di assumere delibere anche se ben istruite

Piano A: i Libri di delibere dei Consigli

Piano B: la Compilazione delle Leggi

Piano C: l'edizione ufficiale degli Statuti

Piano D: le consolidazioni

- consolidazioni-raccolta
- consolidazioni (più o meno) innovative
- una codificazione a due livelli

NOTA: (quale che sia il contenuto leg/giud/eserc)

Decreto = delibera di un Consiglio

Terminazione = delibera di una magistratura

Proclama = delibera pubblicata a voce e per affissione perché diretta al pubblico

Ducale = lettera accompagnatoria di decreti inviati in copia ai rettori



Piano A: i Libri dei Consigli

NOTA: come nel medioevo, i nomi dei registri sono riferiti al colore o al tipo di legatura per individuarli a prima vista sugli scaffali

Libro d'Oro Vecchio

1528-29 iniziativa del doge **Andrea Gritti**: commissione di tre patrizi di cui uno dottore in leggi
= *restatement* con **novazione di titolo** della legislazione del Maggior Consiglio
sul proprio **funzionamento** (aggiornamenti fino al 1628)

Libro d'Oro Nuovo

Iniziativa del Cancellier grande **Agostino Vianolo**
delibere del Maggior Consiglio 1599-1666 su **materie svariate**
ordine **cronologico** con **indice analitico**
2 libri: **leggi** (generalì e astratte) + **casi** (particolari e concrete)

Libro Roan di delibere del Senato

Libro Verde di delibere del Collegio

Libro d'Oro *tout court*

Delibere legislative di natura "statutaria" = "fondamentali" come
quelle dello Statuto e delle sue Correzioni

- fonti di cognizione esclusive
- piena prova della vigenza e della lettera del testo
- MA efficacia solo interna



Piano B: la Compilazione delle leggi

1662: il MaggC istituisce due Soprintendenti
al Sommario delle leggi + un Compilatore

→ copia di tutta la legislazione di Consigli e magistrature

→ fondo archivistico unico di sezioni per materia
leggi in ordine cronologico

1667: il Compilatore Giovanni Finetti muore
subentra un privato tecnico del diritto: Marino Angeli

1668: *Legum Venetarum compilatarum Methodus*

Vol. 1: diritto pubblico

Vol. 2: diritto privato

entrambi divisi in 4 libri:

Persone - Cose - Obbligazioni - Processo

→ classificazione razionale dei concetti

→ modernizzando lo schema degli *arbores* usato
anche da Leibniz (1668) e Domat (1689)

V O L. I I.
DEL METODO DELLE
LEGGI VENETE
C O M P I L A T E.
L I B. I.

DELLE PERSONE PRIVATE.



E Leggi Venete, che trattano
delle persone private, quelle
distinguono principalmente.

Per la potestà, o autorità.

Per l'origine, o domicilio.

Per la eccellenza, o dignità.

Per la professione, o arte.

Secondo la potestà, o autorità le persone
sono

Altre di sua ragione.

Altre soggette altrui.

A

RU-

Un lavoro senza fine (ma non senza utilità)

Jacopo Chiodo (1759-1842)

Ultimo Compilatore, prosegue il lavoro come Archivista durante le prime due dominazioni asburgiche, salvando ciò che rimane dopo Napoleone ed è accumulato nell'ex convento dei Frari

→ 381 buste di trascrizioni per materia in ordine alfabetico fino circa alla M
+ buste di appunti di metodo

Istituisce l'ordinamento originario dell'ASVe secondo il criterio funzionale della provenienza dei fondi

→ MA anche questo ha efficacia solo interna



Piano C: l'edizione ufficiale degli Statuti

Fonte di cognizione in due volumi per:

Statuti civili e criminali + *Correzioni*

Statuti civili: Statuti di Jacopo Tiepolo (1242) LAT/IT
Capitolare dei Giudici di Petizion (1244)
Liber sextus di Andrea Dandolo (1346)
Pratica del Foro veneto
Correzioni di età moderna
Legislazione «statutaria» fino al 1720

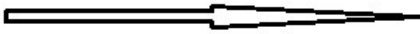
Statuti criminali: *Promissio maleficiorum* di Jacopo Tiepolo (1242)
Norme penali dal *Liber sextus* di Dandolo (1346)
Altra legislazione «statutaria» fino al 1721


→ Senza novazione del titolo di vigenza!

→ Diretta anche al pubblico



Piano D/1: le consolidazioni-raccolta

Diritto feudale 

Diritto criminale 

Angelo Sabini Deputato

all'Archivio delle leggi

→ 1751: *Leggi criminali del*

Serenissimo Dominio veneto

= raccolta cronologica di tutte e solo le leggi generali e astratte ancora vigenti dei Consigli (o delegate/attuative), comprese le norme statutarie criminali incluse nel *Novissimum* + successive

→ Senza novazione del titolo di vigenza!

→ Diretto anche al pubblico

1586: legge generale sui feudi; inizia il censimento e registro dei titoli validi

1587: istituzione dei **Provveditori sopra Feudi**

scorporando le attribuzioni dai Provveditori sopra Camere (non è solo questione di tributi: i feudatari hanno giurisdizione!)

1770-80: Provveditore sopra feudi **Lorenzo Memmo** +

Annibale Bassani feudista al Bo + **Vettore Sandi**

avvocato fiscale (e storico)

→ 1780: **Codice feudale**

Tutte le norme ancora vigenti emanate da qualsiasi Consiglio o magistratura su natura, grado, titolo, giurisdizioni e tributi

→ Senza novazione del titolo di vigenza!

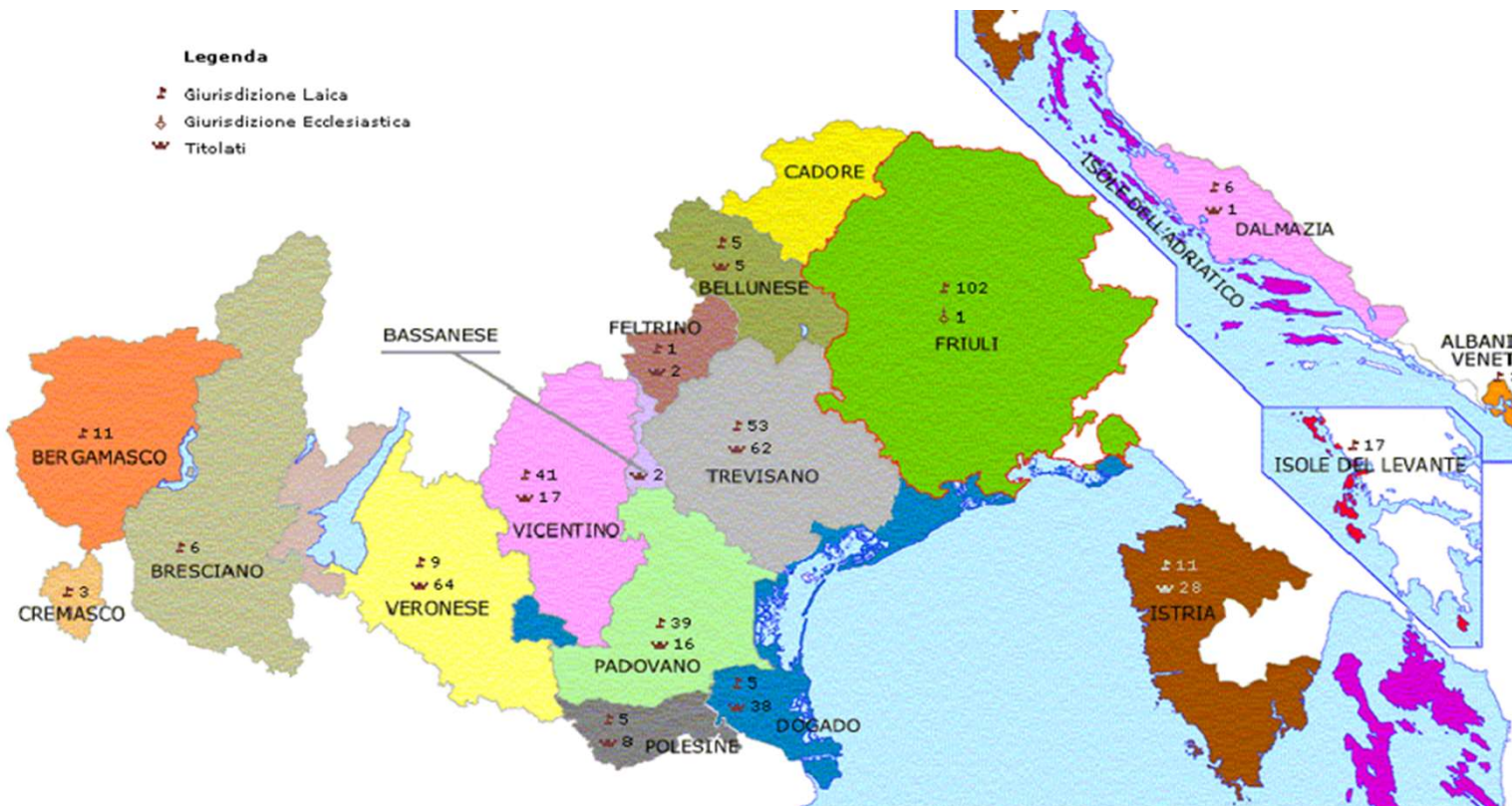
→ Sarebbe mera fonte di cognizione certificata **PERO'**:

→ **Ordinata per materia = interpretazione autentica strutturale!**

Venezia vicaria imperiale sulla T.F. → la **legislazione veneziana** prevale sul diritto feudale, origine antica dei titoli esistenti, e viene inquadrata in una **dottrina feudistica di Stato** che prevale sulla dottrina di diritto comune

→ completata la **statalizzazione** del feudo!

→ poteri di governo feudali non più autonomi ma **delegati!**



Bergamasco: 11
 Cremasco: 3
 Bresciano: 6
 Veronese: 9
 Vicentino: 4
 Bassanese: 2
 Padovano: 39
 Polesine: 5
 Feltrino: 1
 Bellunese: 5
 Trevisano: 53
 Dogado (acquisti nel Ferrarese): 5
 Friuli: 102 + 1 ecclesiastica
 Domini da Mar: 37
TOT. 258

Piano D/2: iniziative abbandonate

“Codice” civile:

1781-89: Sovrintendenti al Sommario delle leggi

→ consolidazione-raccolta senza novazione di titolo

→ con indice cronologico + sommario per materie

“Codice” penale:

1784-92: Avogadori di Comun + Aggiunti ai Sovrintendenti

→ *restatement* innovativo e più garantista

→ tripartizione rei - reati - processo

Piano D/3: una codificazione a due livelli

1748: dispaccio dell'ambasciatore a Londra per chiarimenti sulla disciplina degli equipaggi

→ Il Senato risolve il problema + delibera di redigere una consolidazione-raccolta delle norme sulla navigazione

1760: finalmente Conferenza tra 5 Savi alla Mercanzia + Provveditori all'Armar (un Deputato per ciascuna magistratura)

Prima conferenza 1760-1774: rassegna della legislazione vigente (gli statuti marittimi medievali sono perduti)

+ della legislazione estera, es. *Ordonnance touchant la Marine* di Luigi XIV (1681) + della prassi giudiziale

MA 17.01.1774 m.v.: le 143 conferenze pendenti hanno 8 mesi per concludere i lavori e non saranno rielette

→ immediate dimissioni dei Deputati!

Seconda conferenza 1775-86: riprende dalla bozza della prima conferenza ma con pieni poteri propositivi

1777-78: nuova bozza manoscritta annotata presentata al Senato: indica la fonte utilizzata e il criterio delle norme nuove

1779: deposito in Cancelleria perché i cittadini interessati suggeriscano emendamenti (!)

1786: pubblicazione del testo definitivo → 3 anni per ulteriori osservazioni

1789: 6 terminazioni aggiuntive in base ai suggerimenti ricevuti

È un codice
moderno ?

Criterio istituzionale:

Stato monopolista dei poteri di governo

→ sì: le norme delle istituzioni concorrenti sono validate per decreto

Criterio sostanziale:

Destinatario unico → sì

Criterio formale:

Completezza → sì (integrazioni solo per rinvio formale)

Ordine delle fonti:

Fonte primaria = testo del Codice → integrato nell'ordine da:

-- Legislazione consiliare e magistratuale

-- Norme corporative (vigenti solo in quanto approvate con decreto)

-- *Arbitrium* giudiziale (dei magistrati giudicanti dello Stato) → sì

La fine: 12 maggio 1797

La Repubblica è ancora ben viva:

- riconversione alle produzioni di lusso e al turismo
- innovazioni in agricoltura nei Domini
- relativa crescita economica dopo la crisi europea del Seicento
- centro di cultura e discussione (poca censura libraria secolare)

Ma ci sono problemi irrisolvibili:

- mancata partecipazione dei ceti di governo dei Domini (scelta consapevole!)
- adozione delle abitudini dei ceti feudali di Terraferma → abbandono del commercio
- moltiplicazione di magistrature e conferenze → cumulo di cariche → inefficienza
- difesa del territorio affidata quasi solo alla diplomazia

e un'Europa in convulsioni:

- Napoleone conduce le sue campagne senza rispettare alcuna convenzione diplomatica
- i Domini di Terraferma sono già in mano francese
- Nessuna possibilità di salvare anche solo il territorio metropolitano

**Il Maggior Consiglio (senza numero legale) delibera di «restituire il potere al popolo dal quale l'aveva ricevuto»
→ tutti a casa senza spargimento di sangue**



Dopo la fine

1797: Municipalità provvisoria + saccheggi (privati e pubblici) dei Francesi

1798: Dogado ceduto a Francesco II d'Asburgo-Lorena: I dominazione asburgica

1805-14: Regno italico di Napoleone

1815-48: II dominazione asburgica

1848-49: Repubblica veneziana (Daniele Manin)

1849-61: III dominazione asburgica (più severa e poliziesca)

1861: III guerra d'indipendenza

→ annessione per plebiscito al Regno d'Italia dei Savoia

- Gli Asburgo:**
- dirigono i commerci sul «loro» porto di Trieste
 - abbandonano la manutenzione delle infrastrutture e della città (es. scavo dei rii)
 - amministrazione estremamente burocratizzata e inefficiente
 - criteri di governo superati (es. salute pubblica)

- La nobiltà veneziana:**
- si lascia morire (pochi matrimoni, neanche esogamici)
 - i pochi che chiedono la conferma del titolo sono guardati dall'alto in basso
 - chi era in carica continua a tenere in piedi le vecchie istituzioni in attesa delle nuove

E adesso...

Problemi idrogeologici:

- subsidenza per il peso degli edifici che comprimono il substrato
- cambiamento climatico → salita del livello medio mare
- affondamento inevitabile, forse ritardabile

Problemi urbanistici:

- moto ondoso → acqua a battere sui mattoni → scavernamenti
- era la città più pulita e sana d'Europa (figurarsi le altre) ma ora è inadeguata

Problemi economici e demografici:

- solo turismo, maschere e animaletti di vetro fatti a lume
- costi di trasporto di prodotti dalla terraferma → la vita costa troppo
- i veneziani vanno a vivere in terraferma
- edifici residenziali in mano a chi non ci vive se non per il carnevale



